

MISTERI D'ITALIA

Foto Giorgio Sottile



Lo spettacolo Laura Curino in «Il Signore del cane nero», di Gabriele Vacis

→ **Il Signore del cane nero** Luci e ombre dell'«inventore» dell'Eni nello spettacolo di Vacis→ **Petrolio** Ispirato al romanzo postumo di Pasolini, il testo è scritto e interpretato da Laura Curino

Mattei, il principale comunista che si è disintegrato in cielo

Fino al 15 marzo alla Cavallerizza Reale di Torino è in scena «Il signore del cane nero. Storie su Enrico Mattei», di Laura Curino e Gabriele Vacis, con Laura Curino e la regia Gabriele Vacis.

MARIA GRAZIA GREGORI
TORINO

Impossibile non condividere quella che possiamo considerare l'epigrafe vera dello spettacolo dedicato a Enrico Mattei - *Il signore del cane nero* - in scena, per lo Stabile di Torino alla Cavallerizza. È la terribile denuncia di Pier Paolo Pasolini, che in *Petrolio*, il suo romanzo uscito postumo, Mattei lo chiama Bonocore, quell'incalzante «Io so» che assomiglia a un atto di fede laico allo stesso tempo netto e impotente. So - ci

dice Pasolini - chi sono i mandanti, chi sta dietro a tutte le stragi «ma non ho le prove e nemmeno gli indizi». Misteri d'Italia che ci accompagnano, che pesano come un macigno sulla nostra storia. Enrico Mattei, uno degli uomini chiave della nostra rinascita dopo la guerra, ha saputo andare oltre a tutto questo. Figlio di un maresciallo dei carabinieri diventato famoso per avere catturato il brigante Musolino, catti-

vo studente, un geniaccio per gli affari, partigiano, «inventore» dell'Eni, nemico giurato delle «sette sorelle» del petrolio che non gli perdonarono mai di averle bypassate andando direttamente dai paesi produttori a prenderlo a un prezzo inferiore, per un attimo pensò di averlo trovato, il petrolio, e invece lì sotto la pianura padana, scoprì il metano, diventando con la costruzione di condutture su tutto il territorio il